



Ministri

a S. E. il Ministro dell' Industria

a S. E. il Ministro del Tesoro

Corre insistentemente voce che il Consiglio da Lei presieduto intenda rimettere alla Autorità Giudiziaria ogni decisione sulle responsabilità relative alle note operazioni delle Società Finanziarie, denunciando semplicemente i fatti, senza esprimere alcun giudizio sulla colpevolezza di determinate persone e gettando, così, un'ombra di sospetto su tutti coloro che hanno amministrato l'I.F.A. negli anni passati.

Un tal modo d'agire implicherebbe, da parte del Consiglio, una mancanza al suo dovere giuridico di esprimere, in nome e nell'interesse dell'I.F.A. una vera azione di responsabilità contro i singoli che, nel ricoprire cariche direttive nell'Ente, si siano posti nelle condizioni previste dall'art. 13, ultimo capoverso del R.D.S. 29 aprile 1923, n° 966; rivelerebbe, inoltre, una deplorevole leggerezza, anche perché, nei quattro mesi scorsi